



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere (relatore)
Marco Ferraro	Primo Referendario
Rita Gasparo	Primo Referendario
Francesco Liguori	Primo Referendario
Valeria Fusano	Primo Referendario
Adriana Caroselli	Referendario
Francesco Testi	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario

nella camera di consiglio del 17 dicembre 2025 ha assunto la seguente:

DELIBERAZIONE

**nei confronti dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Bergamo Est
esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024**

VISTI gli artt. 32, 81, 97, 100, 103 e 119 Cost.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTE le leggi 21 marzo 1953, n. 161, e 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede deliberante n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, modificato con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTO l'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 14/SEZAUT/2023/INPR, n. 11/SEZAUT/2024/INPR e n. 12/SEZAUT/2025/INPR con le quali sono state approvate le linee guida, con correlato questionario, per la relazione dei Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale sui bilanci degli esercizi 2022, 2023 e 2024;

ESAMINATI i bilanci degli esercizi 2022, 2023 e 2024 dell'ASST Bergamo Est, le note integrative, le relazioni sulla gestione del Direttore Generale, le relazioni/questionario redatte dal Collegio sindacale;

TENUTO CONTO delle attività istruttorie svolte in relazione ai questionari sui bilanci degli esercizi in esame;

VISTA l'ordinanza n. 402 del 15 dicembre 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, Maura Carta;

FATTO E DIRITTO

L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Bergamo Est (di seguito, per brevità, anche solo ASST o Azienda), con sede a Bergamo, dal 1° gennaio 2016, in attuazione della L.R. n. 23/2015, svolge le attività della ex Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate, del Presidio Ospedaliero di Calcinate, del Poliambulatorio di Grumello del Monte, dei distretti EST Provincia di Bergamo e Val Seriana -Val di Scalve, dei Consultori familiari ubicati in tali ambiti e dei SERT di Gazzaniga e Lovere.

Il naturale bacino di utenza si estende dalla periferia sud-est di Bergamo a tutto il territorio dei laghi e delle valli bergamasche e comprende 103 Comuni, 7 Ambiti Territoriale Sociali, con una popolazione complessiva di 382.994 abitanti (dati 1° gennaio 2024).

L'area di riferimento individuata comprende quasi il 50% del territorio della provincia di Bergamo, mentre la popolazione è pari al 35% della medesima provincia.

L'Azienda è costituita da un polo ospedaliero e da un polo territoriale.

Il polo ospedaliero è costituito da sei ospedali, gran parte gestiti direttamente dall'Azienda con servizi per pazienti acuti (Seriate, Piario, Lovere ed Alzano Lombardo) e due gestiti in Partenariato Pubblico Privato (Sarnico e Trescore Balneario).

L'offerta territoriale, come descritta nel Bilancio sociosanitario 2024, si articola in 11 Case di Comunità, 5 COT, 2 Ospedali di Comunità, 9 Consultori Familiari, il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze e il Dipartimento Funzionale di Prevenzione distribuiti su tre Distretti Sociosanitari.

Dalla fine del 2018 l'ospedale di Calcinate è stato riconvertito in Presidio Ospedaliero territoriale (POT). Presso tale presidio, in attuazione del PNRR, è stata attivata una Casa di Comunità ed è stato realizzato l'Ospedale di Comunità, attivo dal 2 luglio 2025. Tale presidio territoriale, che dispone di 20 posti letto (15 già attivati), accoglie pazienti clinicamente stabilizzati che necessitano di assistenza infermieristica specializzata e monitoraggio clinico, prima del rientro a casa.

Nell'ambito territoriale dell'ASST Bergamo Est sono, inoltre, presenti 5 punti di offerta ambulatoriale, oltre a quelli allocati all'interno dei presidi ospedalieri.

Sono infine presenti, su base dipartimentale, 2 Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC), 3 Centri Psico Sociali (CPS), 3 Ambulatori Psichiatrici, 3 Centri Diurni a Nembro, Trescore e Lovere 1 Comunità Riabilitativa Alta Assistenza (CRA) e 1 Comunità Protetta di Media Assistenza.

Il Direttore Generale nella Relazione sul bilancio consuntivo 2024 dichiara che il personale dell'Azienda in servizio al 31 dicembre 2024 è pari a 2.730,21 unità (*part-time* 373,66 unità), con un aumento di 70,34 unità rispetto all'esercizio precedente, mentre il personale a tempo determinato, in servizio alla medesima data del 31 dicembre 2024, è di 70 unità con 4 contratti di somministrazione lavoro (*infra* Relazione pg. 873).

Dal 1° gennaio 2024 i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Continuità Assistenziale afferenti al territorio della ASST Bergamo Est sono entrati a far parte dell'organizzazione aziendale territoriale.

Così descritto in modo sintetico il contesto di riferimento, si ritiene utile, prima di analizzare i dati contabili dell'Azienda, richiamare la peculiarità del sistema sanitario regionale lombardo che evidenzia una chiusura a *zero* del conto economico di tutti gli enti sanitari, meccanismo oggetto di analisi in diverse deliberazioni adottate dalla Sezione (tra le tante deliberazione n. 375/2025/PRSS e n. 332/2025/PRSS).

Al riguardo si rammenta che, in materia di finanziamento delle aziende sanitarie, il meccanismo di rimborso a prestazione (DRG), lascia alle Regioni la possibilità di modulazione numerica e in base alla tipologia di strutture, con la facoltà di modulare il valore del rimborso delle prestazioni in funzione della natura del soggetto erogatore.

Relativamente alle aziende ospedaliere, oltre al meccanismo base di finanziamento a prestazione, la disciplina vigente in Lombardia prevede che le Regioni possano erogare forme di finanziamento non a prestazione per particolari funzioni assistenziali, fermo restando che il loro valore non deve superare il 30% del finanziamento totale (art. 8-sexies, comma 1-bis, decreto legislativo n. 502/92).

Il finanziamento non a prestazione è formato da due componenti: quello per funzioni non tariffabili (FnT) propriamente dette e quello correlato a progetti specifici e contributi indistinti di funzionamento. La seconda componente del finanziamento regionale non a prestazione comprende diverse voci: contributo da destinare al finanziamento del PSSR, progetti, miglioramento qualità, ecc..

La voce “contributo al finanziamento PSSR” subisce variazioni in ragione del reale andamento di gestione: l’importo iniziale attribuito viene “*assestato*” in corso d’anno e, talvolta, anche successivamente alla chiusura dell’esercizio, con l’assegnazione delle risorse in via definitiva, prima della redazione del bilancio finale che la recepisce e risulta, pertanto, condizionato nell’esito del raggiungimento del risultato del pareggio a zero.

La Sezione osserva che l’ASST di Bergamo Est, nel porre in essere questa procedura, comune a tutti gli enti del SSR, presta ottemperanza a determinazioni regionali relativamente alle quali, come in diversi casi analoghi, l’assestamento infrannuale conduce ad un saldo contabile non pienamente rappresentativo della gestione effettiva, a discapito dell’esigenza del rispetto del principio della trasparenza (così tra le tante la citata delibera della Sezione n.332/2025 e la n. 266/2025/PRSS).

Fatto questo sintetico richiamo alla disciplina nazionale e regionale vigente, in tutti gli esercizi esaminati l’ASST Bergamo Est ha ricevuto e riceve dalla Regione Lombardia trasferimenti per prestazioni rese e tariffate, per prestazioni non tariffate ed altri trasferimenti.

Ai fini che qui interessano esaminata la documentazione acquisita si osserva quanto segue.

Con verbale n. 5 del 17 maggio 2023 il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole sul bilancio d’ esercizio chiuso al 31 **dicembre 2022**. In particolare, il Collegio sindacale ha dato atto che il bilancio consuntivo 2022 si è chiuso in pareggio così come previsto nel bilancio preventivo 2022. Sono stati formulati alcuni rilievi, in particolare con riguardo all’accantonamento per contenzioso legale (personale e altro contenzioso stimato pari a ca. 9 milioni di euro) in quanto *“i fondi non sono adeguati rispetto al rischio associato alle posizioni che contengono. R.L. garantisce l'intervento diretto in caso di risarcimenti eccedenti le somme stanziare a fondo per tutte le aziende del SSR. L'altro contenzioso contiene le somme accantonate a bilancio a titolo*

di franchigia su contratti di assicurazione RCT/O ed il contenzioso per cause civili ed oneri processuali".

Dopo tali aspetti critici, il Collegio sindacale ha, poi, esaminato le diverse voci del bilancio con esito positivo, osservando che *"Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale"*.

Il Collegio sindacale con verbale n. 7 del 3 giugno 2024 ha espresso parere favorevole sul **bilancio di esercizio 2023**, dopo aver analizzato le voci più significative del bilancio e la nota integrativa, senza formulare significativi rilievi e osservazioni.

Il Collegio sindacale con verbale n. 5 del 22 maggio 2025 ha espresso parere favorevole sul bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2024**. La relazione d'accompagnamento non evidenzia particolari criticità. Anche per il 2024 viene rilevato che *"Il fondo rischi ed oneri per contenzioso civile e verso il personale dipendente appostato in bilancio risulta insufficiente rispetto alla stima degli oneri connessi con le vertenze pendenti effettuato dall'Azienda. Tale insufficienza è stata comunicata a R.L. e la stessa ha proceduto al suo accantonamento nella GSA, così come risulta dalla comunicazione prot. 6789 del 15.05.2025 e nota Protocollo A1.2025.0515984 del 16/05/2025, per complessivi € 82.365,80 aggiuntivi rispetto a quanto appostato in bilancio al 31.12.2024"*. Sono state formulate osservazioni per i debiti verso MIT e verso Seli per SAL non saldati al 31.12.2024, peraltro superate con il riscontro della sussistenza di adeguate giustificazioni.

Il Collegio sindacale ha analizzato in calce allo stato patrimoniale gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine (in particolare le garanzie prestate e ricevute), ha evidenziato che l'Azienda non contabilizza il valore delle ferie maturate e non godute al 31.12.2024 da parte del personale dipendente e ha sottolineato che si è ridotta sensibilmente al 31.12.2024 la voce "Altre prestazioni per servizi sanitari da terzi" (tale voce accoglieva i costi di GAP MED STP S.P.A. e Panacea. Si ricorda che il contratto con Panacea risulta cessato con il mese di febbraio 2024 (prestazioni di PS) mentre quello con GAP MED STP S.P.A. dal mese di giugno 2024). È stato, altresì, evidenziato che i contributi in c/esercizio da altri enti pubblici ed Aziende Sanitarie Pubbliche, i contributi in c/esercizio da privati e gli utilizzi dei contributi in anni precedenti sono stati descritti nei fogli di dettaglio che accompagnano il bilancio, insieme alla loro modalità di utilizzo, al 31.12.2024, esprimendo parere favorevole anche per tali voci di ricavo.

Per una migliore esposizione della situazione contabile dell'Ente si ritiene opportuno riprodurre nella pagina successiva i dati dello stato patrimoniale e del conto economico dell'ultimo esercizio esaminato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, così come riportati nel verbale n. 5 del 22 maggio 2025 dei Revisori.

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio d'esercizio 2024	Differenza
Immobilizzazioni	€ 88.818.642,00	€ 93.758.388,00	€ 4.939.746,00
Attivo circolante	€ 125.146.519,00	€ 144.586.772,00	€ 19.440.253,00
Ratei e risconti	€ 50.049,00	€ 56.612,00	€ 6.563,00
Totale attivo	€ 214.015.210,00	€ 238.401.772,00	€ 24.386.562,00
Patrimonio netto	€ 135.690.081,00	€ 135.776.140,00	€ 86.059,00
Fondi	€ 22.920.394,00	€ 33.741.424,00	€ 10.821.030,00
T.F.R.	€ 1.102.765,00	€ 1.145.317,00	€ 42.552,00
Debiti	€ 54.222.927,00	€ 67.701.404,00	€ 13.478.477,00
Ratei e risconti	€ 79.043,00	€ 37.487,00	€ -41.556,00
Totale passivo	€ 214.015.210,00	€ 238.401.772,00	€ 24.386.562,00
Conti d'ordine	€ 1.311.911,00	€ 7.778.050,00	€ 6.466.139,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 259.345.590,00	€ 311.232.766,00	€ 51.887.176,00
Costo della produzione	€ 250.203.805,00	€ 301.338.285,00	€ 51.134.480,00
Differenza	€ 9.141.785,00	€ 9.894.481,00	€ 752.696,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 67.349,00	€ 42.110,00	€ -25.239,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.061.688,00	€ 1.256.436,00	€ 194.748,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 10.270.822,00	€ 11.193.027,00	€ 922.205,00
Imposte dell'esercizio	€ 10.270.822,00	€ 11.193.027,00	€ 922.205,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

I prospetti sopra riportati, redatti dai Revisori, riproducono i dati del consuntivo 2024 esposti nella Relazione del bilancio d'esercizio 2024 inoltrata alla Regione dal Direttore Generale che rappresentano nel dettaglio i **ricavi** (*proventi da D.R.G., da funzioni non tariffate, da prestazioni ambulatoriali, da servizi di neuropsichiatria, dal libera professione ed altri contributi dalla Regione, entrate proprie*); i **costi** (*personale, IRAP, libera professione, beni e servizi, ammortamenti, accantonamento degli esercizi, beni e servizi, oneri finanziari, cure primarie, integrativa e protesica*) e conclude la gestione in **pareggio**.

Nella ridetta Relazione il Direttore Generale ha attestato, tra l'altro, che:

- non sono intervenute modifiche all'inventario di costituzione;
- la dotazione di posti letto accreditati degli ospedali gestiti all'Azienda (ricoveri ordinari e day hospital/ day surgery) conta, nelle differenti specialità, complessivamente 789 posti letto, a cui vanno aggiunti n. 30 posti letto per sub acuti presenti nel PO di Calcinate, 12 nel PO di Lovea e 10 nel PO di Piario;
- nel 2022 l'Azienda ha erogato 18.939 prestazioni di ricovero ordinarie e 3.900 ricoveri a ciclo diurno. I ricoveri per subacuti sono stati 541 nel 2021 (479 nel 2020), nel 2022 si sono attestati a 592, nel 2023 l'Azienda ha garantito 19.569 prestazioni di ricovero ordinarie e 4.390 ricoveri a ciclo diurno. I ricoveri per subacuti sono stati 448, con un buon recupero rispetto al biennio precedente, sebbene con volumi ancora inferiori al 2019, anche a causa delle modalità organizzative post covid-19. Nel 2024 l'Azienda ha avuto un livello di produzione di DRG e AMB superiore alle risultanze del 2023, non quantificate nei prospetti di sintesi;
- l'indicatore trimestrale di tempestività nei pagamenti di cui all'art. 9, c.1, Decreto PDCM 22.09.2014 è - 15,99 e, quello annuale 2024, risulta - 19,95, calcolato al netto dei pagamenti delle fatture in contenzioso.

La Relazione si sofferma sui costi per livelli essenziali di assistenza e sugli scostamenti, rappresenta sinteticamente la composizione dei costi relativi al biennio 2023/2024 e non evidenzia particolari criticità, dichiara che l'assorbimento dei costi relativi per le attività di prevenzione si mantiene in linea con i valori registrati nel 2023, attestandosi in termini di percentuale al 3,1% rispetto al totale aziendale dei costi.

Relativamente alle attività di sorveglianza sanitaria viene segnalato un decremento rispetto all'anno precedente (tamponi Covid), mentre per quanto riguarda il livello distrettuale, c'è stato un significativo incremento dei costi, dovuto sia all'insorgenza di nuove voci di spesa - tra cui quelle relative a Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS) e

Continuità Assistenziale (CA) – sia all’incremento dell’offerta di specialistica ambulatoriale, anche in relazione alle attività connesse all’attuazione del Piano Operativo Regionale per il contenimento dei tempi di attesa.

A conferma di quanto sopra evidenziato sulla peculiarità del sistema di assestamento del bilancio delle aziende sanitarie la ridetta Relazione del D.G. osserva che il decreto di assestamento al bilancio 2024 n. 15492 del 16/10/2024 aveva recepito parzialmente i dati di produzione e di costo che l’Azienda aveva esposto nel mese di settembre 2024 ma *“con il decreto di chiusura 2024 la Regione Lombardia, rimodulando i contributi in conto esercizio, definendo il valore delle FNT 2024 con apposite DGR, validando la produzione di prestazioni (AMB, DRG, PSI, NPJA, SCR, FILE F, Doppio Canale/1° Ciclo, SUB, RETI, Sangue ed Emocomponenti) al netto di abbattimenti e decurtazione per controllo NOC, riconoscendo il livello costi per B&S (ndr beni e servizi) così come rendicontato in fase di prechiusura ed appostando gli accantonamenti per rinnovi CCNL e CAN ha garantito, anche per il 2024, il raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario dell’Azienda”* (così pg. 75 della citata Relazione del D.G.).

Esaminati verbali, relazioni e allegati trasmessi e reperiti sul sito dell’Ente, il magistrato istruttore ha trasmesso all’ASST una nota volta ad acquisire, informazioni riguardanti la quota del finanziamento regionale negli esercizi considerati, l’aumento per la spesa farmaceutica e per distribuzione diretta, i crediti verso la Regione Lombardia per spesa corrente, per i versamenti a patrimonio netto e per investimenti, i debiti verso aziende sanitarie pubbliche, la verifica del limite del rispetto della spesa per il personale, il contenzioso, le immobilizzazioni e le rimanenze.

L’ Azienda ha dato integrale riscontro alle richieste istruttorie, fornendo i chiarimenti domandati e, in particolare, documentando i finanziamenti e i movimenti di cassa. Relativamente all’acquisto di beni e servizi in economia le quote sembrano equilibrate e lo storico dell’Ente non presenta aspetti problematici.

Per quanto concerne la spesa del personale, la Relazione del DG attesta il rispetto del limite nel 2024 mentre, con riguardo alle immobilizzazioni, l’Ente ha illustrato la logica dei conteggi presenti nella nota integrativa: tali dati risultano concordi con quanto riportato nello stato patrimoniale.

*

Ai fini che qui rilevano, l’esame della documentazione acquisita ha fatto emergere alcune problematiche meritevoli di attenzione, che vengono di seguito richiamate.

A. I **trasferimenti per cassa** dalla Regione hanno subito variazioni percentuali nell'ultimo quadriennio e alla data del 31.12.2024 i trasferimenti effettivi sono stati pari al 78,12%, del finanziamento complessivo dell'esercizio, anziché al 95%, come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013.

	2021	2022	2023	2024
Finanziamento sanitario complessivo (indistinto, vincolato ed extra fondo) di competenza attribuito all'ente con delibera regionale	76.125.029,00 €	71.420.873,00 €	87.880.960,00 €	133.033.304,00 €
- di cui trasferito per cassa all'Ente entro il 31/12	65.243.141,00 €	57.567.499,00 €	61.896.782,00 €	103.929.729,00 €
Importo rimasto da incassare al 31/12	10.881.888,00 €	13.853.374,00 €	25.984.178,00 €	29.103.575,00 €
% pagato sul finanziamento sanitario complessivo	85,70%	80,60%	70,43%	78,12%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei riscontri istruttori

Il quadro di sintesi sopra riportato evidenzia che, rispetto alle previsioni di costo, l'assegnazione disposta con il decreto definitivo di chiusura 2024, risulta sufficiente a coprire la dinamica dei costi, compresi quelli per il personale in considerazione dell'incremento delle tariffe conseguenti al nuovo CCNL Area Sanità e dagli intervenuti accordi regionali. Il Collegio sindacale ha dato atto che, tra i proventi straordinari, risultano ulteriori finanziamenti della Regione Lombardia (decreto n. 6618 del 13.05.2025) aa ulteriore copertura dei costi per il 2024.

B- costi per acquisti di servizi sanitari (B.2) sono significativamente aumentati negli ultimi 2 anni, passando da 19.233.529,00 euro (dato 2022), a 23.506.287,00 euro (dato relativo al 2023) a 64.931.97,00 euro (dato 2024).

B.1.d	B.1.d) Acquisti di beni non sanitari	1.000.000,00	2.177.001,00
B2	B2) Acquisti di servizi	23.506.287,00	64.931.973,00
B.2.a	B.2.a) Acquisto servizi sanitari - Medicina di base	-	39.229.761,00
B.2.b	B.2.b) Acquisto servizi sanitari - Farmaceutica	-	-
B.2.c	B.2.c) Acquisto servizi sanitari - Assistenza specialistica ambulatoriale	1.145.113,00	1.295.807,00
B.2.d	B.2.d) Acquisto servizi sanitari - Assistenza riabilitativa	-	-
B.2.e	B.2.e) Acquisto servizi sanitari - Assistenza integrativa	-	-
B.2.f	B.2.f) Acquisto servizi sanitari - Assistenza protesica	-	-
B.2.g	B.2.g) Acquisto servizi sanitari - Assistenza ospedaliera	-	-
B.2.h	B.2.h) Acquisto prestazioni psichiatria residenziale e semiresidenziale	-	-
B.2.i	B.2.i) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	-	-
B.2.j	B.2.j) Acquisto prestazioni termali in convenzione	-	-
B.2.k	B.2.k) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	1.535.314,00	1.576.418,00
B.2.l	B.2.l) Acquisto prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-
B.2.m	B.2.m) Compartecipazione al personale per att. Libero professionale (Intramoenia)	7.639.943,00	9.214.801,00
B.2.n	B.2.n) Rimborsi assegni e contributi sanitari	248.942,00	285.068,00
B.2.o	B.2.o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	5.484.592,00	7.254.414,00
B.2.p	B.2.p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	7.452.383,00	6.075.704,00
B.2.q	B.2.q) Costi per differenziale Tariffe TIIIC	-	-

Il forte incremento dei costi è riconducibile essenzialmente al fatto, sopra rilevato che, dal 1° gennaio 2024 i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Continuità Assistenziale afferenti al territorio della ASST Bergamo Est sono entrati a far parte dell'organizzazione aziendale territoriale. Anche queste voci di costo sono risultate coperte.

3. Liste d' attesa.

La problematica delle liste d' attesa è comune a tutte le aziende del SSR.

La Regione Lombardia con DGR n. XII / 2756 del 15/07/2024 ha approvato il Piano operativo regionale per il 2024 per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale previste nel PNGLA, in continuità con analoghe DGR n. XII/511 del 26.06.2023 e DGR n. XII/780 del 31.07.2023.

Nel questionario rendiconto per l'esercizio 2024 alla domanda sub 28. *L'Ente ha conseguito nel corso del 2024 i target, previsti dalla Regione/Provincia autonoma, finalizzati al recupero delle liste d'attesa?* L'Ente ha risposto SI'.

Per verificare la portata di tale sintetica conclusione è stata compiuta una verifica sugli atti trasmessi alla Sezione e quelli disponibile sul sito dell'Ente. Nella Relazione del Direttore Generale al Consuntivo 2024 a pg. 35 si dichiara, testualmente che

“è proseguita con continuità l'attuazione del Piano Operativo di Recupero delle Liste di Attesa.... Il Piano ha previsto azioni specifiche per aumentare la capacità produttiva, negoziando con ATS volumi target di attività per il 2024, con l'obiettivo di recuperare gli arretrati e rispondere in maniera tempestiva alle esigenze dei pazienti.

In particolare, la DGR n. XII/2224 del 22/04/2024 ha definito i volumi target sia in termini di appuntamenti da immettere nella rete regionale sia per quanto riguarda l'attività erogata. Questo approccio integrato è volto a ridurre i tempi di attesa per le prestazioni più critiche e ad assicurare una risposta più equa e accessibile alla domanda sanitaria.

I monitoraggi regionali hanno mostrato il pieno raggiungimento degli obiettivi relativi ai volumi degli appuntamenti negoziati, evidenziando un risultato positivo in termini di programmazione e inserimento nella rete di prenotazione. Tuttavia, permangono alcune criticità rispetto ai volumi delle prestazioni effettivamente erogate, soprattutto se confrontate con i dati del 2023. Tali criticità sono principalmente imputabili alla **carenza di personale medico specialista**, una problematica strutturale che richiede interventi mirati di reclutamento e formazione...":

Proseguendo nella esposizione delle difficoltà e degli obiettivi raggiunti la predetta Relazione alle pgg. 87 e 88 dichiara che

"Come indicato alla DG di Regione Lombardia in sede di III CET e asseverato dal Collegio Sindacale in data 18/12/2024 (verbale pubblicato in SCRIBA):

- l'Azienda si è concretamente uniformata ai fini dell'attuazione degli accordi regionali sottoscritti con le OO.SS. del comparto e della dirigenza;*
- attraverso l'utilizzo delle prestazioni aggiuntive nel 2024 si è riusciti a fronteggiare importanti carenze di organico, a garantire la continuità delle attività e **una capacità produttiva utile al raggiungimento degli obiettivi prestazionali richiesti all'Azienda, compreso un governo delle liste di attesa**, sul fronte del setting erogativo di ricovero e ambulatoriale;*
- **la carenza di organico** è conseguenza dall'impossibilità di coprire i relativi posti e garantire il turnover, nonostante la reiterazione dell'espletamento delle procedure per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato e le procedure relative all'attivazione di incarichi di collaborazione esterne come da atti".*

Nell'anno 2024, al fine di reperire le risorse necessarie per ridurre o eliminare le liste d'attesa, l'ASST ha indetto ed espletato numerosi concorsi e avvisi, sia per assunzione di personale a tempo indeterminato che determinato, oltre che per incarichi libero-professionali finalizzati a soddisfare le essenziali ed inderogabili esigenze di continuità di erogazione delle prestazioni e dei servizi.

Le procedure espletate non hanno dato l'esito sperato e nella quasi totalità dei casi il numero di candidati idonei non è stato sufficiente a soddisfare il fabbisogno e il turn over dell'ASST dovuto ad una carenza strutturale.

Procedure attivate per il reclutamento del personale dipendente	Concorsi	Mobilità	Avvisi a tempo determinato
Dirigenza Medica e Sanitaria	22	1	16
Personale del Comparto	17	8	25
Dirigenza Professionale/Tecnica/Amministrativa	0	0	1

Fonte: bilancio sociosanitario 2024

Dall'istruttoria è emerso che l'Azienda ha espletato 40 procedure per l'attivazione di collaborazioni professionali per garantire la continuità dei servizi essenziali.

L'esigenza di garantire la continuità dell'attività diagnostica, terapeutica, di cura e assistenza e una capacità produttiva utile al raggiungimento degli obiettivi prestazionali richiesti all'Azienda, compreso il governo delle liste di attesa ha richiesto, anche nel 2024, il ricorso all'utilizzo delle c.d. *prestazioni aggiuntive* al personale in servizio.

Al riguardo la Relazione del D. G. evidenzia che le stesse si sono rese necessarie in percentuale elevata - 77%- per sopperire a carenze di organico mentre per una percentuale ridotta - 23% - sono state finalizzate al PNGLA (Piano Nazionale Governo Liste d' Attesa 2019-2021, approvato in sede di Intesa del 21 febbraio 2019 stipulata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano).

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE - confronto tariffe 2023-2024

Descrizione ISTITUTO	Descrizione VOCE	TOT. QUANTITA' 2024	TOT. COMPETENZE 2024	QUANTITA' 2024 CON TARIFFE 2023	DIFFERENZA
Prestazioni aggiuntive ordinarie (da 30€ a 50€)	AREA A PAGAMENTO COMPARTO	3.428	125.016,25 €	102.853,50 €	22.162,75 €
ART.89 CO.2 CCNL 2019-2021(ANESTESISTI) (da 60€ a 80€ a 100€)	AREA A PAGAMENTO DIRIGENZA	7.555	687.335,00 €	453.285,00 €	234.050,00 €
Piano per le liste di attesa (da 80€ a 100€)	AREA A PAGAMENTO DIRIGENZA	5.519	505.123,10 €	441.558,40 €	63.564,70 €
ART.89 CO.2 CCNL 2019-2021 (da 60€ a 80€ a 100€)	AREA A PAGAMENTO DIRIGENZA	1.597	153.640,50 €	95.800,80 €	57.839,70 €
Prestazioni aggiuntive ordinarie GUARDIA NOTTURNA (da 480€ a 640€)	AREA A PAGAMENTO DIRIGENZA	237	153.440,00 €	113.760,00 €	39.680,00 €
					417.297,15 €

Le carenze di personale si sono manifestate nelle discipline di medicina interna, anestesia e rianimazione, radiodiagnostica, medicina d'emergenza urgenza e in particolare presso i presidi di Alzano Lombardo, Piario e Lovere ed in particolare per la copertura dei turni di guardia medica, cui gli specializzandi assunti con il c.d. Decreto Calabria non possono essere adibiti.

Il 20% di prestazione aggiuntive dell'area del comparto (personale sanitario con elevata qualificazione, professionisti della salute, assistenti, operatori) sono per carenze di organico; mentre il 20% sono finalizzate al PNGLA.

L'ASST nel 2024 per far fronte a tale oggettiva difficoltà ha utilizzato prioritariamente gli istituti contrattuali: l'ammontare delle ore di lavoro straordinario del personale del comparto, maturato alla data del 30/09 u.s. è pari a 94.530 ore, mentre il fondo aziendale dedicato ha consentito il pagamento, su nove mesi, di max ore 83.799 prescindendo dai limiti individuali. A pg. 176 della Relazione viene precisato che nel corso del 2024, ai fini del monitoraggio di tali costi, si è proceduto alla rendicontazione delle prestazioni orarie aggiuntive dovute al personale al 31/12/2024 comprensive di oneri riflessi ed Irap: la relativa scheda di rendicontazione ha costituito la base di spesa che la Regione ha utilizzato per l'assegnazione delle risorse nel decreto di chiusura 2024.

La rendicontazione ha riportato la suddivisione delle prestazioni fra le aree contrattuali comparto e dirigenze e quattro distinte tipologie di prestazioni aggiuntive:

- prestazioni orarie aggiuntive per carenza di personale sanitario (compresa riduzione liste di attesa NO PNGLA);
- prestazioni aggiuntive orarie aggiuntive per liste di attesa di cui all'art. 29 commi 1 e 2 del D.L. 104/2020 e s.m.i., ove sono stati imputati solo ed esclusivamente i costi previsti per le prestazioni individuate dal PNGLA e dalle relative DGR regionali;
- prestazioni orarie aggiuntive Pronto Soccorso di cui all'art. 11 comma 1 del D.L. 34/2023, considerati gli accordi di cui alle DGR nr. 2498 del 10/06/2024;
- prestazioni aggiuntive comparto sanità DGR nr. 2695 del 8/07/2024;
- prestazioni aggiuntive dirigenza area sanità.

*

La Sezione prende atto delle informazioni trasmesse dall'Azienda e delle dichiarazioni riportate nelle Relazioni sulla gestione e raccomanda alla direzione aziendale di proseguire nelle iniziative volte a garantire l'erogazione delle prestazioni richieste nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, commi 232 e 233, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Legge di bilancio per il 2024), attraverso l'utilizzo dell'attività libero-professionale intramuraria, delle prestazioni aggiuntive o del sistema privato accreditato, sulla base della tariffa nazionale vigente.

L'Azienda è consapevole che i commi 218-222 della L.n. 213/2023, al fine di fronteggiare la carenza di personale sanitario nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario Nazionale (SSN)

e la contestuale necessità di ridurre le liste di attesa ed il ricorso alle esternalizzazioni, hanno esteso fino al 31 dicembre 2026 la facoltà di ricorrere agli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive del personale medico - di cui alla contrattazione collettiva nazionale dell'Area sanità - prevista, per l'anno 2023, dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge n. 34/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 56/2023 (pari a 100 euro lordi onnicomprensivi), disponendo, contestualmente, che tale incremento riguardi, dal 2024 al 2026, tutte le prestazioni aggiuntive svolte, fatte salve le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive riguardanti il volume di prestazioni erogabili, l'orario massimo di lavoro ed i prescritti riposi (comma 218).

Ulteriori azioni sono contenute nel decreto-legge n. 73/2024, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 107/2024, il quale specifica, all'articolo 3, comma 10, che i direttori generali delle aziende sanitarie sono tenuti a vigilare sul rispetto di quanto sopra previsto, anche ai fini dell'esercizio dell'azione disciplinare e di responsabilità erariale nei confronti dei soggetti ai quali sia imputabile la mancata erogazione della prestazione nei confronti dell'assistito.

L'ASST risulta aver attivato questi strumenti e la citata Relazione afferma (pg. 45) che *“I monitoraggi regionali hanno mostrato il pieno raggiungimento degli obiettivi relativi ai volumi degli appuntamenti negoziati, evidenziando un risultato positivo in termini di programmazione e inserimento nella rete di prenotazione. Tuttavia, permangono alcune criticità rispetto ai volumi delle prestazioni effettivamente erogate, soprattutto se confrontate con i dati del 2023. Tali criticità sono principalmente imputabili alla carenza di personale medico specialista, una problematica strutturale che richiede interventi mirati di reclutamento e formazione”*.

La conclusione dell'esame delle Relazioni del Direttore Generale, dei questionari e delle relazioni del Collegio sindacale nei termini sopra esposti non implica una valutazione positiva sugli aspetti non riscontrati o non emersi dalle informazioni e dai dati acquisiti.

P.Q.M

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - esaminate le relazioni del Collegio sindacale, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sui bilanci di esercizio 2022, 2023 e 2024 dell'ASST Bergamo Est nonché l'altra documentazione sopra richiamata:

invita l'Azienda Socio-Sanitaria Bergamo EST

- a rappresentare alla Regione Lombardia l'esigenza di trasferire, per cassa, le somme dovute a titolo di finanziamento così come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge

n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013 nonché a valutare, congiuntamente alla Regione, la dinamica dei flussi di cassa, sia in entrata che in uscita, al fine di ottimizzarne la tempistica e garantire un flusso costante di risorse tali da mantenere l'equilibrio della cassa anche nel breve termine;

- a proseguire nelle iniziative già attivate per il governo delle liste d'attesa e per il raggiungimento di tutti i target previsti.

dispone

la trasmissione della presente deliberazione al Presidente del Consiglio regionale, all'Assessore al Welfare, al Direttore della Direzione Generale Welfare e al Direttore generale dell'ASST Bergamo Est;

dispone la trasmissione della presente deliberazione al Collegio sindacale dell'ASST Bergamo Est;

dispone la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ASST Bergamo Est, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in camera di consiglio nell'adunanza del 17 dicembre 2025.

Il Relatore
(Maura Carta)

Il Presidente
(Susanna Loi)

Depositata in segreteria il

31 dicembre 2025

Il Funzionario preposto al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)